



L'analisi accurata della situazione randagismo a Sciacca si presta a molte migliorie. Da anni chi combatte il randagismo, come l'associazione Balzoo, ha individuato alcune criticità, soprattutto nella parte che riguarda le segnalazioni e le richieste di pronto intervento indirizzate all'ente. Di seguito proponiamo un elenco di possibili azioni combinate amministrazione/associazione.

1. Istituzione di un numero verde per le segnalazioni: i cittadini di Sciacca fanno riferimento alla nostra associazione per segnalare problematiche in maniera quotidiana, perché sanno che noi interverremo, ma anche e soprattutto perché di fatto non sanno a chi rivolgersi. Un numero verde a disposizione della cittadinanza, un indirizzo e-mail pubblico e facilmente USUFRUIBILE e CONOSCIBILE, che metta in contatto chi ha bisogno di aiuto, siano essi cittadini residenti o turisti, con le autorità preposte all'intervento è FONDAMENTALE. H24 sette giorni su sette.
2. Convenzionarsi o organizzare giornate dedicate alle catture. Il comune di Sciacca dispone solamente di due unità di personale, che ha un orario di lavoro che va dalle 8 alle 12 dal lunedì al venerdì, non risponde neanche lontanamente alle esigenze del territorio. Il canile Viardi, con cui è convenzionato il comune di Sciacca, ha una squadra specializzata che può coadiuvare la squadra di Sciacca e i volontari, soprattutto per le catture in spazi molto grandi (san Calogero, Muciare, Molinelli, circuito di Sovareto). Inoltre, l'impossibilità ad UTILIZZARE GLI STRUMENTI DI CATTURA, intimata alla squadra di Sciacca rende, di fatto, ogni intervento ASSOLUTAMENTE INUTILE.
3. Tempi certi. La necessità di certezza nei tempi di entrata/uscita dei cani dalle strutture sanitarie, è imprescindibile. I volontari devono poter aver e delle certezze da comunicare a chi adotta. Ciò vuol dire che per le adozioni dei cani di quartiere, come dei cuccioli, le tempistiche devono essere certe. Mettersi a regime entrata/visite/sterilizzazione/adozione/uscita garantisce un alto livello di efficienza e collaborazione. Non è ammissibile che ci vogliano MESI per far uscire gli animali che hanno adozione, soprattutto in territorio.
4. Sterilizzazione colonie feline. Questa pratica, sancita dalla 15/2000 è la normalità in quasi tutta la Sicilia. La provincia di Agrigento fa eccezione, in negativo. Balzoo ha provveduto a censire molte colonie, con relativi tutor di colonia di riferimento. Siamo in attesa che dagli uffici del comune si voglia provvedere a comunicare all'ASP l'inizio di tale progetto e la richiesta di una giornata in più dedicata alla sterilizzazione dei gatti di strada. TALE PROGETTO È ASSOLUTAMENTE A COSTO ZERO PER IL COMUNE.
5. Adozione dei cani vaganti. Come previsto dalla normativa vigente, chi trova un cane vagante deve subito farne comunicazione al comune e, se decide di adottarlo, deve darne contestuale comunicazione all'ente, che inoltra richiesta alla territoriale ASP per apporre regolare microchip

gratuitamente. Questo tipo di procedura è sconosciuta alla maggioranza delle persone, che non sanno cosa fare, non sanno a chi rivolgersi (all'infuori dell'associazione). Predisporre contestuale comunicazione e modulistica sul sito del comune è di fondamentale importanza per far sì che TUTTI possano chippare i cani adottati, così come previsto dalla legge.

6. Sterilizzazione dei cani padronali. La 15/2000 prevede la sterilizzazione gratuita, effettuata dall'ASP, per i possessori di cani che abbiano raggiunto il 65esimo anno di età e per coloro i quali abbiano un reddito basso. La soglia di reddito al di sotto del quale si può usufruire di tali incentivi è lasciata all'ente. Tale possibilità non è mai stata pubblicizzata né comunicata alla cittadinanza, che di fatto non sa di poterne usufruire. Non esiste neanche una modulistica ad hoc sul sito del comune.
7. Open day chip. L'associazione Balzoo ha intenzione di proporre delle giornate per dare la possibilità a tutti di chippare il proprio animale. La normativa vigente prevede che si possa chippare il proprio cane ENTRO i sessanta giorni di vita, superati i quali si incorre in una sanzione amministrativa. Si chiede quindi di predisporre ordinanza con cui, per un periodo di tempo determinato e breve, si sospenda l'erogazione delle sanzioni e si organizzino giornate dedicate alla chippatura, in concerto con l'associazione e locale ASP.
8. Dotazione lettore microchip per la polizia municipale. Organizzare le giornate di chippatura gratuita dei cani padronali, con un periodo finestra di tolleranza, è propedeutico alla successiva fase di controllo da parte delle autorità competenti. La fase di concessione e apertura deve essere necessariamente seguita da quella dei controlli e delle sanzioni, che sappiamo essere necessari per il rispetto delle regole e della legalità. Il corpo dei vigili urbani deve essere in grado di fare controlli ove necessario e comminare sanzioni ai trasgressori. Il gettito proveniente dalle sanzioni, ad oggi, viene diviso in egual misura tra ente locale e regionale.
9. Richiesta di giornate aggiuntive dedicate alle sterilizzazioni. Se i punti sopra elencati saranno espliciti, si rende necessario, da parte del comune, la richiesta di aumentare le giornate dedicate alle sterilizzazioni. Ad oggi la giornata dedicata è il venerdì di ogni settimana, con la possibilità di sterilizzare un numero non superiore di 4 cani al giorno, calcolati in base alle ore di lavoro predisposte. NON È SUFFICIENTE. Portare avanti i vari progetti risulta inutile se i tempi di attesa per le sterilizzazioni saranno troppo lunghi. Questo alla lunga andrà ad inceppare il meccanismo e la programmazione.
10. Snellire la burocrazia. Nell'ultimo periodo della nostra attività al fianco del comune, sono sorti dei problemi riguardo la procedura burocratica da seguire. Per gli interventi, anche urgenti, ci sono stati richieste comunicazioni via PEC. Ben venga una procedura lineare e la tracciabilità degli interventi, ma tale tipo di comunicazione mal si concilia con il benessere animale, da sempre connotato da incertezza e assoluta non prevedibilità. Se ci vengono fatte segnalazioni di animali feriti, incidentati, in difficoltà, piuttosto che cucciolate in strada o altra situazione che richiede UN PRONTO INTERVENTO, non si possono attendere i tempi della burocrazia. Non è assolutamente fattibile. A parte che l'indirizzo PEC a cui inviare le segnalazioni non è facilmente accessibile e CONOSCIBILE dalla cittadinanza, ma non è neanche lontanamente proponibile una situazione del genere. Poniamo, ad esempio, che un privato o un turista veda un cane ferito o una cucciolata di cani per strada il venerdì pomeriggio NON SA COSA FARE.

NON SA CHI CHIAMARE (MOTIVO PER CUI CHIAMANO NOI). Anche conoscendo l'indirizzo PEC, non riceverebbe risposta PER GIORNI. Tutte queste deduzioni, per noi che ci occupiamo del problema, sono semplici, ma crediamo che anche il semplice buon senso possa far capire l'assurdità di tali procedure. Gli interventi per il recupero e la messa in SICUREZZA devono essere immediati, senza se e senza ma.

11. Coinvolgere le associazioni territoriali che hanno un rifugio per consentire l'affidamento dei cuccioli dopo 10 giorni che soggiornano in canile al fine di attivare l'adozione, rendendo sempre i posti del canile disponibili per la cattura e il ricovero dei cani da sterilizzare.

In sintesi, la legge prevede molteplici possibilità per portare avanti una serie di progetti diretti alla tutela animale e alla legalità. Tali progetti devono avere una corsia preferenziale in una situazione estremamente critica come quella di Sciacca. ATTIVAZIONE DEI PROGETTI, PUBBLICITÀ, OPERATIVITÀ E COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE. CON QUESTI PRESUPPOSTI NOI DELL'ASSOCIAZIONE, CHE DA ANNI SIAMO IL PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA CITTADINANZA, CHE A NOI SEGNALE, CHIEDE AIUTO E CONSIGLIO, POSSIAMO REALMENTE FARE LA DIFFERENZA.

Tutte queste operazioni sono assolutamente necessarie e da porre in atto subito. È necessario fermare e controllare le nascite, sia padronali che di cani randagi, nell'attesa della realizzazione del famoso rifugio comunale. Costruire un rifugio, senza porre un freno al proliferare degli animali, vorrebbe dire riempirlo ancora prima che possa essere finito. Se non si fermano le nascite non saranno sufficienti neanche 10 rifugi.

Cordialmente dott.ssa Adriana Montalbano  
Presidente Balzoo Sciacca